Gli italiani sempre più euroscettici: 6 su 10 contro Bruxelles

Le ragioni principali dell'euroscetticismo degli italiani sono la sfiducia nei benefici e un profondo e un radicato scetticismo sul parlamento di Bruxelles

Davide Bartoccini - ilgiornale.it

I sondaggi sono chiari: appena 4 italiani su 10 credono nell'Ue. L'Italia si conferma così uno dei Paesi più **euroscettici** dopo il Regno Unito, che da oltre tre anni invoca l'uscita dall'Unione.

La risposta al quesito che si domanda la ragione per cui il "bel Paese" non confida nell'Unione è semplice: la maggioranza degli italiani non si fida di Bruxelles, nemmeno dopo la nomina illustre della scorsa settimana che hanno portato **David Sassoli** alla presidenza del Parlamento europeo.

Il sondaggio dell'Eurobarometro pubblicato dal Parlamento Ue riportata infatti l'Italia come il Paese "più pessimista sui benefici dell'Unione". Solo il 42% degli italiani crede nell'Europa unita e nella sua missione nel presente e nel futuro, a confronto con una media media europea del 68%. La colpa, che i partiti di fermo credo europeista additano al populismo e alle paure promosse e propagandate dai leader della Lega e del M5s, sarebbe invece da considerarsi una radicata convinzione in molti italiani che già nel 2015, sotto il **governo Renzi**, affermavano per il 50% di non sentirsi "nemmeno europei". Allora solo il 33% era soddisfatto dell'Eu mentre il 63% non credeva in Bruxelles e non si sentiva "sufficientemente tutelato" dall'Europa e dalla tanto vituperata Troika. Sotto il governo Gentiloni, il 35% degli italiani parteggiava per l'Eu, guadagnando due punti percentuali sugli euroscettici, mentre un 25% credeva fermamente che far parte della Unione dannoso per l'Italia. Con l'avvento del governo pentastellato l'impennata dell'euroscetticismo ha dimostrato

come in un referendum su modello "Brexit"
solo il 44% degli italiani
avrebbe espresso un voto favorevole al rimanere dentro l'Ue. Tali dati dimostrano dunque come sia la destra o la sinistra al governo, la sfiducia nelle istituzioni europee è ben radicata e quasi *endemica*
in buona parte dell'Italia. La maggioranza degli italiani intervistati crede infatti che Bruxelles ci abbia abbandonati alla deriva e in balia dei nostri problemi, primo su tutti la
crisi migratoria
e la sua difficoltosa gestione.

A Bruxelles, dopo le recenti elezioni, ci si è limitati ad esultare per quel 68% che alle urne hanno dimostrato il loro entusiasmo e la loro fiducia per l'Unione, e ci si è astenuti dal comprendere le ragioni di così tanto euroscetticismo, tranquillizzati dal fatto che la famiglia europea degli scettici è solo la quinta forza politica all'interno dell'Europarlamento. Questa compagine ben radicata in molti paesi dell'Unione tuttavia non dovrebbe essere né trascurata né reputata come molti affermano irrilevante, dato che è proprio in forza del loro voto che probabilmente la tedesca **Ursula Von der Leyen**, il nome scelto dalla Merkel e da Macron, diverrà presidente della Commissione europea. Madame Von der Leyen è stata definita proprio da Orban come: "Un'opportunità per un'Europa forte che rispetti gli interessi nazionali". In totale contrapposizione con la grande famiglia degli europeisti Verdi, dei socialdemocratici tedeschi, la sinistra belga e olandese, i laburisti britannici e i greci che hanno già reso noto che non le concederanno il proprio voto.

Fonte: http://www.ilgiornale.it/news/politica/italiani-mal-tollerano-lue-4-su-10-contro-bruxelles-1726008.html

Aiutaci ad informarti meglio visitando il sito: www.rivistalagazzettaonline.info